

30 OTTOBRE 2025 - NUMERO 4062 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

LE ELEZIONI REGIONALI

Big in piazza presentano i candidati



Il Consiglio Regionale

LA PAGLIA E BORGO TRENTO

Maternità sotto attacco



Maternità di Borgo Trento

I NODI DEL LAVORO.

Più lavoratori, ma retribuzioni al palo



Il numero degli occupati presenti in Veneto continua costantemente a salire, ma gli stipendi sono al di sotto della media europea e faticano a crescere. Inoltre il tasso di occupazione femminile è molto basso. Torna ad aumentare la cassa integrazione. **SEGUE**

OK

Massimo Montresor

Il titolare della Molin Auto, con la sorella Martina, è presidente provinciale degli autoconcessionari di Federauto Confcommercio. Con lui Andrea Pozzerle e Paolo Bertani.



Piercamillo Davigo

La Corte d'Appello ha confermato la condanna a un anno e tre mesi per l'ex magistrato: era imputato per aver divulgato a giudici e politici "notizie riservate" di verbali secretati.

KO

I NODI DEL LAVORO.

Produzione industriale tra luci e ombre

Entro il mese di giugno 2026 vanno messi a terra oltre 100 miliardi del Pnrr

Rank naz. per var. %	Province	2024 (I sem)	2025 (I sem)	Var. ass. 2025-2024	Var. % 2025/2024
28	Rovigo	1.201.095	1.923.192	+722.097	+60,1
30	Venezia	2.823.103	4.503.230	+1.680.127	+59,5
58	Vicenza	9.529.421	10.563.046	+1.033.625	+10,8
60	Padova	5.279.233	5.799.802	+520.569	+9,9
70	Verona	4.505.134	4.486.138	-18.996	-0,4
73	Treviso	8.510.770	8.284.012	-226.758	-2,7
86	Belluno	3.108.752	2.610.118	-498.634	-16,0
13	VENETO	34.957.508	38.169.538	+3.212.030	+9,2
	ITALIA	250.792.430	305.543.494	+54.751.064	+21,8

I dati provinciali della cassa integrazione guadagni del primo semestre del 2025

Torna a crescere la Cassa integrazione in Veneto. Nel primo semestre di quest'anno, a confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso, il numero delle ore autorizzate è salito del 9,2 per cento. Nei primi 6 mesi del 2025 lo stock ha toccato i 38,2 milioni di ore, 3,2 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2024. Una variazione, comunque, molto inferiore rispetto a quella registrata sia dalla Lombardia (+17,9 per cento), sia dall'Emilia Romagna (+20,5 per cento). In Veneto le situazioni più difficili si sono verificate in provincia di Rovigo che presenta un incremento molto preoccupante e pari al +60,1 per cento, nella Città Metropolitana di Venezia con il +59,5 e in provincia di Vicenza con il +10,8. In forte controtendenza, invece, è Belluno che ha visto ridursi la richiesta del 16 per cento. I settori più interessati dal numero di



ore di Cig autorizzate sono il tessile/abbigliamento/calzature, l'automotive, la metallurgia (lavorazione ferro, alluminio, rame), la produzione di macchine ed apparecchi meccanici e il mobile. **Veneto: occupazione al top e pochissimi disoccupati**

Rimanendo sul fronte occupazionale, il numero degli occupati presenti in Veneto continua costantemente a crescere. Nel 2025 la platea degli addetti dovrebbe toccare 2.232.000 unità. Per contro, il tasso di disoccupazione è in costante calo e quest'anno dovrebbe scendere al di sotto del 3

per cento (i senza lavoro pari a 70.000 unità). A livello nazionale solo le province autonome di Trento e di Bolzano possono contare su delle performance migliori delle nostre.

Più lavoratori, ma retribuzioni al palo

In questi primi tre anni di governo, i risultati ottenuti in materia occupazionale sono stati certamente positivi, anche se il merito è riconducibile più agli imprenditori che alla politica. Tuttavia, non dobbiamo dimenticare che con una crescita che per ognuno degli ultimi tre anni è stata inferiore all'1 per cento, all'aumento dell'occupazione non è corrisposto un incremento altrettanto importante della produttività, almeno nel settore dei servizi e del terziario, purtroppo anche in Veneto. Pertanto, gli stipendi degli italiani, che mediamente sono al di sotto della media europea, faticano a crescere

adeguatamente. Inoltre, il tasso di occupazione femminile è molto basso, mentre i NEET presentano ancora dimensioni preoccupanti. Ora, con una produzione industriale che stenta a riprendersi e il deciso aumento del ricorso alla cassa integrazione, il quadro generale presenta più ombre che luci. Pertanto, se non vogliamo scivolare verso una crisi strisciante che – a seguito delle tensioni geopolitiche e della transizione digitale ed ecologica – ha già coinvolto la Germania e la Francia, dobbiamo spendere bene e presto i soldi del Pnrr. Con la messa a terra entro il mese di giugno 2026 degli oltre 100 miliardi di euro che l'Italia ha ancora a disposizione, possiamo dare un contributo importante all'ammodernamento del Paese ed evitare una nuova crisi che, ribadiamo, ha già messo in seria difficoltà sia Berlino che Parigi.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LE ELEZIONI REGIONALI DEL 23 E 24 NOVEMBRE/1.

I big in piazza per presentare le liste

Vannacci e Tosi sul Liston, Fratelli d'Italia nella sede provinciale e il Pd al Tommasoli

In vista delle elezioni regionali del 23 e 24 novembre si infittiscono gli appuntamenti per la presentazione delle liste e dei relativi candidati. Come annunciato arriva in Piazza Bra alle 16 davanti all'Emanuel Cafè l'europarlamentare e vice segretario della **Lega** Roberto Vannacci accompagnato dal consigliere regionale Stefano Valdegamberi che questa volta si presenta nelle liste del Carroccio.

Domani al Liston 12 alle 11 il coordinatore regionale del Veneto ed europarlamentare di **Forza Italia** Flavio Tosi presenta la lista dei veronesi di cui fanno parte Elisa Bonamini, Alberto Bozza, Daniela De Grandis, Alberto Bullo, Maria Orietta Gaiulli, Zeno Falzi, Carlotta Pizzighella e Antonio Lella.

Sempre domani venerdì 31 ottobre nella sede di **Fratelli d'Italia** in via Roncisvalle 76 alle 11 la conferenza stampa per la presentazione della lista del partito della Meloni. Ci sarà il coordinatore regionale Luca De Carlo. Intanto all'Enoteca 07 ha tenuto la sua presentazione Serena Cubico. A sostenere l'ex sindaca di Ferrara di Monte Baldo, Ciro Maschio, Maddalena Morgante e Massimo Giorgetti.

Sull'altro fronte del **Cen-**



Il generale Vannacci, scortato da Valdegamberi, torna sul Liston

trosinistra proseguono gli incontri con gli elettori. Un appuntamento dedicato al ruolo della mobilitazione civile e dell'opinione pubblica nelle crisi internazionali si terrà sabato 1° novembre alle ore 11.00 presso il Centro Civico Tommasoli, in via Perini 3.

Al confronto prenderanno parte Annalisa Corrado, europarlamentare del **Partito Democratico** e protagonista della recente flottiglia per Gaza, insieme ai candidati al consiglio regionale Elisa La Paglia e Gianpaolo Trevisi. Il titolo dell'incontro sarà "Dopo la Flotilla. La forza della mobilitazione e dell'opinione pubblica", con un focus sulle iniziative dal basso e sull'impatto dell'attenzione mediatica in contesti umanitari complessi.

La discussione sarà arricchita dalla testimonianza di Elda Baggio, rappresentante di Medici per Gaza, che offrirà un contributo diretto riguardo alle condizioni sanitarie e sociali della popolazione colpita dal conflitto.

Intanto la Corte d'Appello di Venezia ha accolto il ricorso presentato da Fabio Bui, candidato presidente della Regione Veneto per **Popolari per il Veneto**, riconoscendo la piena regolarità della documentazione depositata e consentendo così al movimento di proseguire ufficialmente la propria corsa elettorale.

La decisione della Corte arriva dopo giorni di attesa e di grande partecipazione civica da parte di amministratori locali, volontari e cittadini che avevano espresso pieno

sostegno alla lista **Popolari per il Veneto**.

Da registrare infine un attacco di **Rifondazione Comunista** al candidato alla presidenza per il dopo-Zaia Alberto Stefani per sottolineare come la Lega "cambi faccia, ma la sostanza resti la stessa". Il riferimento è a uno degli emendamenti presentati al decreto flussi che introduce come causali per il rifiuto del rinnovo del permesso di soggiorno anche solo una contestazione fiscale. "Una provocazione - si legge in una nota - da parte di chi con una mano usa il guanto di velluto per gli evasori, con un ulteriore condono, e dall'altra impugna la scure contro i migranti che potrebbero essere privati di documenti indispensabili a causa di una contestazione fiscale".

LE ELEZIONI REGIONALI DEL 23 E 24 NOVEMBRE/2.

La salute pubblica interpella i candidati

In un documento lo Spi Cgil invita a misurarsi con i temi della non autosufficienza

A Verona ci sono 215 mila anziani, di cui 55 mila non autosufficienti assistiti da un esercito di circa 45 mila caregiver e 14 mila assistenti familiari. Secondo l'Iss, Istituto superiore di sanità, il 57,3% degli over 65 enni (122 mila persone nel veronese) di essi soffre di almeno una malattia cronica tra cardiopatie, malattie respiratorie, diabete, insufficienza renale, tumori, ictus.

“E' questo - dice il segretario Spi Cgil Adriano Filice - lo sterminato panorama del bisogno che interroga drammaticamente le elezioni regionali del 23 e 24 novembre. Come Spi Cgil crediamo sia necessario, doveroso e urgente dare risposte a queste persone. E per ottenerle sollecitiamo i candidati al Consiglio regionale veneto a confrontarsi con noi sulle azioni che si ritiene necessario mettere in campo. Li invitiamo a misurare le proprie proposte nel concreto confronto con il documento che lo Spi Cgil ha preparato. Si tratta di un primo passo per il rilancio della concertazione con il territorio e con le parti sociali (sindacati, associazioni, comitati) che da anni viene sistematicamente negata oppure relegata a mero adempimento burocratico. L'insufficienza dei servizi socio sanitari e la



Adriano Filice, segretario provinciale di Spi Cgil

necessità di potenziarli - prosegue - è tema noto, quasi scontato, ma forse non viene adeguatamente approfondito e, sicuramente, non viene sufficientemente agito”.

A Verona le Case di riposo (Rsa) contano 5.136 posti, ma solo 2.462 coperti da impegnative regionali. Le rette vanno fino a 2.700 euro al mese senza impegnativa. L'assistenza domiciliare raggiunge appena il 6% degli anziani, lontano dal 10% previsto dal Pnrr. Solo qualche decina di caregiver (61) beneficia di misure di aiuto e sostegno. “Chiediamo una legge regionale sui caregiver - prosegue Filice - che preveda indennità e servizi di supporto; il rafforzamento degli Ats e dei Distretti con il concreto

coinvolgimento delle parti sociali; il potenziamento dell'assistenza domiciliare (ADI e SAD) con un aumento delle impegnative di cura domiciliare. Le risorse aggiuntive per la non autosufficienza vanno cercate attraverso misure di fiscalità nel segno dell'equità e della giustizia sociale, avendo il coraggio di chiedere di più a chi ha di più. La riforma delle strutture residenziali e un massiccio investimento sul personale e per il rilancio dei servizi sono passaggi ormai ineludibili”. Sul lato della sanità pubblica, le liste d'attesa lunghissime (fino a 10 mesi per visite e esami di comune prescrizione), la carenza di medici di base (339 posti vacanti in provincia) e i ritardi nella realizzazio-

ne delle strutture intermedie come Case e Ospedali di Comunità, ancora parzialmente inattive, richiedono un piano straordinario per l'assunzione di medici e infermieri.

Per Filice “ serve una misura chiara e coraggiosa per rendere pubblici e trasparenti le agende delle Ulss e i dati sulle liste di attesa. Invitiamo i candidati e le candidate a confrontare i loro programmi con le priorità delle parti sociali, a partire dal documento di analisi e proposte predisposto dallo Spi Cgil Verona d'intesa con lo Spi Cgil Veneto. Chi ha lavorato una vita ha diritto a cura, dignità e sicurezza. Non autosufficienza e salute pubblica devono diventare pilastri del welfare veneto”.

PER LE ATTIVITÀ COMMERCIALI NELL'ANSA DELL'ADIGE

Ampliata la gestione dei rifiuti in Centro

Entro il 10 dicembre saranno circa 600 le utenze non domestiche coinvolte da Amia

Dopo l'avvio sperimentale in zona Piazza Erbe, partito a giugno e che sta proseguendo, il servizio di raccolta porta a porta dedicato alle attività commerciali viene esteso gradualmente a tutte le utenze non domestiche interne all'ansa Adige.

Ieri, il nuovo servizio è iniziato nella prima delle sette aree in cui è stata per motivi organizzativi suddivisa l'Ansa Adige e dunque in Corte Farina, via Leoni, San Pietro Incarnario, via Dogana.

I prossimi step sono: dal 12/11 Zona Viola: Teatro Filarmonico, Scalette Rubiani, piazza San Nicolò; dal 19/11 Zona Gialla: via Diazzi, San Michele alla Porta; dal 26/11 Zona Arancione: piazze Duomo, Broilo, Ottolini e vie Garibaldi e Macello; dal 3/12 Zona Rosa: piazzetta Chiavica, via Zambelli, piazza Indipendenza e dal 10/12 Zona Azzurra: via Massalongo, via Bassi.

Il nuovo servizio prevede la raccolta porta a porta di vetro, carta/cartone, umido e postazioni quotidiane (hub), fisse e presidiate da personale AMIA, per la raccolta del secco e di plastica/metalli. Contemporaneamente, viene effettuata una riorganizzazione complessiva delle batterie di cassonetti presenti nella città antica che diventeranno effettiva-



Si amplia il servizio di raccolta porta a porta dedicato alle attività commerciali nell'ansa dell'Adige

mente ad uso esclusivo delle utenze domestiche. A queste, è stata già distribuita un'apposita informativa. In tutta l'Ansa Adige, gli hub saranno complessivamente oltre una ventina: non esiste alcun vincolo di conferimento e ciascun esercente può portare i propri rifiuti nell'hub che ritiene più funzionale, anche più volte al giorno. I punti di raccolta sono a disposizione anche delle utenze domestiche che ritenessero di conferire qui i propri rifiuti, correttamente differenziati.

Per meglio organizzare la nuova modalità di conferimento dei rifiuti, le realtà commerciali possono richiedere gratuitamente ad AMIA gli appositi bidoncini, da 240 o da 120

litri, per la raccolta differenziata. La richiesta è semplice e a portata di click: sul sito internet di AMIA e attraverso il qr-code.

"Alcune postazioni saranno rimosse altre, come quella in Corte Farina che è una di quelle che maggiormente soffriva del conferimento da parte delle utenze non domestiche, saranno visibilmente ridotte della metà circa. I tutor stanno presidiando la zona e continueranno a farlo anche nelle prossime settimane per informare correttamente e guidare in questa prima fase di transizione", spiega il dirigente Area Servizi di AMIA Ennio Cozzolotto. "È questo un periodo di grandi cambiamenti, tanto

nei quartieri che in centro storico. La nuova modalità di raccolta con cassonetti ad accesso controllato e porta a porta è partito in Quinta circoscrizione con Palazzina e, a seguire, Sacra Famiglia. Modificare le proprie abitudini può sembrare complesso all'inizio ma è una sfida che coinvolge tutti e tutte noi, l'obiettivo è aumentare la percentuale di raccolta differenziata cittadina, ancora troppo bassa rispetto alla media regionale", riflette il presidente di AMIA Roberto Bechis, ricordando che in Quinta circoscrizione è possibile scaricare in autonomia, tramite il proprio cellulare, le credenziali per aprire i cassonetti ad accesso controllato.

LE EX SCUOLE SEGALA TEMPORANEAMENTE AFFIDATE AL COMITATO ORGANIZZATORE

Le Olimpiadi sfrattano la Circoscrizione

Gli uffici della Prima saranno trasferiti dal 1° dicembre al 31 marzo in via Leoncino

Le "Ex scuole Segala", in piazzetta Mura Gallieno 3, dall'1 dicembre 2025 al 31 marzo 2026, saranno in concessione a Fondazione Milano Cortina 2026. Il temporaneo permesso d'uso esclusivo dell'intero immobile (tra quelli individuati per assicurare uno spazio adeguato, funzionale e conforme agli obiettivi dell'evento) rientra negli accordi assunti dal Comune di Verona con il Comitato Olimpico. Attualmente l'edificio è sede di uffici comunali e di alcune associazioni, in particolare: la Sala riunione del Consiglio circoscrizionale, due salette per le commissioni/riunioni e gli uffici destinati alle attività del Centro per il riuso creativo e la sostenibilità, l'associazione Rete Dafe Verona per l'assistenza alle vittime di reato, il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, il Servizio Decentramento – 1^a Circoscrizione e l'ufficio del Presidente della 1^a Circoscrizione, il Servizio Infrastrutture viarie e Mobilità e due incaricati della Società SIMICO (Società infrastrutture Milano Cortina 2026, la Direzione Sicurezza aziendale e degli immobili comunali, l'Associazione Veronesi nel Mondo e il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità



Le ex scuole Segala, sede della 1^a Circoscrizione

– Ufficio Servizio Sociale Minorenni.

Al fine di garantire la regolare prosecuzione delle attività, sono stati organizzati incontri e sopralluoghi con l'Assessora alla Sicurezza, i rappresentanti delle associazioni, il presidente della Circoscrizione 1^a e i tecnici comunali, per valutare soluzioni e interventi necessari al trasferimento degli spazi, rispettando gli accordi con il Comitato Olimpico.

I momenti di confronto e le verifiche tecniche hanno portato alle seguenti soluzioni e destinazioni, approvati oggi dalla Giunta, attraverso le linee di indirizzo.

Gli uffici della Direzione Sicurezza aziendale e degli immobili comunali e la Direzione Patrimonio – Servizio Estimo saranno spostati a Palazzo Barbieri.

Le attività della Direzione Infrastrutture viarie e Mobilità saranno trasferite in Lungadige Galtarossa, dove si trovano già altri uffici della Direzione.

La sede della Circoscrizione 1^a e gli uffici della Direzione Decentramento saranno spostati a Palazzo Erbisti, in via Leoncino 4 e 6, con utilizzo temporaneo della Sala Delaini di Palazzo Barbieri per le sedute del Consiglio circoscrizionale.

L'associazione Veronesi nel Mondo sarà trasferita nella sede della Circoscrizione 7^a in piazza del Popolo, 15.

Le associazioni Rete Dafe Verona/Asav, l'Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USSM) e il Garante dei diritti dei detenuti saranno trasferiti nella sede attuale della Direzione Edilizia scolastica in piazza Madonna di Campagna, 1/A, che sarà a sua volta spostata nella palazzina in via Campo Marzo, 8.

Infine, per quanto riguarda il Centro per il riuso creativo e la sostenibilità, è stato avviato un confronto con Amia Verona S.p.A. per trasferire i laboratori e creare sinergie per valorizzarne le attività educative e sociali.

MENO DI 100 GIORNI

**Conto
alla rovescia
per i Giochi**

Mancano poco meno di cento giorni alla Cerimonia di Apertura dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Il 6 febbraio 2026, al San Siro Olympic Stadium di Milano, prenderà il via l'evento sportivo globale che vedrà protagonisti circa 2.900 atlete e atleti da tutto il mondo.

Il conto alla rovescia è stato celebrato a Milano, presso Palazzo Lombardia, sede della Regione. Saranno 10.001 i tefori che avranno l'onore di portare la Fiamma Olimpica. Tra le iniziative che accompagnano questo traguardo simbolico, spicca anche un progetto inedito promosso dal Comitato Olimpico Internazionale, capace di unire in modo originale lo spirito Olimpico e la tradizione italiana: la Olympic Rings Pasta.



La presentazione a Milano presso palazzo Lombardia

L'ASSESSORA LA PAGLIA REPLICA DOPO LA MISSIVA DELLA REGIONE

Maternità di Borgo Trento sotto attacco

“Chi ha vantaggio a gettare ombre sulla nostra eccellenza?” La vicenda del Citrobacter

Dopo le indiscrezioni relative a una vertenza di natura economica con la Regione Veneto, per quanto riguarda la maternità di Borgo Trento, scende in campo l'assessora comunale alla salute Elisa La Paglia per ricordare che “la perdita di prestazioni risale a 5 anni fa ed è legata al Citrobacter, non menzionato nella missiva della regione, quando il reparto fu chiuso per 3 mesi eppure tuttora si registrano casi di delegittimazione del nostro centro di eccellenza”. L'assessora sottolinea che “il nostro ospedale offre i servizi di Terapia Intensiva Neonatale per tutti i nati che ne necessitassero della provincia di Verona, qualsiasi sia il luogo del parto prescelto, offre il servizio di anestesia h24 esclusivo per la ginecologia, ha due specialisti sempre in sede, 7 giorni su 7 e h24, e chi ha partorito in ospedali minori nel week end sa bene cosa vuol dire aspettare il medico reperibile per effettuare un cesareo d'urgenza”.

L'esponente del Pd ammette che “ci sono state difficoltà di sistema con la pandemia del 2020 che ha visto le strutture pubbliche e private adeguarsi in modo completamente diverso, e la chiusura 5 anni fa per tre mesi e l'im-

posizione del sistema Sio, che hanno deviato i parti verso le strutture private convenzionate più vicine, non per scelta dei lavoratori e delle lavoratrici. Queste limitazioni andrebbero però rapportate alle azioni di rilancio che, proprio grazie al nuovo management sono in corso e che sono state recentemente espone con corredo di dati durante una recente commissione consiliare comunale”.

Il 9 ottobre 2025 si è tenuta una commissione consiliare sul progetto di Baso rischio Ostetrico, attivato in ULss9 e azienda Ospedaliera integrata, per informare consiglieri e cittadinanza del valore aggiunto che questo servizio porta con sé, permette alle donne in gravidanza di essere prese in carico dalle ostetriche con il collegamento diretto a tutte le prescrizioni mediche.

Alla commissione ha partecipato anche il Prof. Uccella, luminare di ginecologia oncologica e uno dei più giovani professori ordinari e direttore di unità complessa che ha esposto i dati del report dettagliato degli outcome della sala parto, la migliore del triveneto per esiti materni, per esiti del perineo, per lacerazioni, per come stanno i bambini, per



L'Ospedale di Borgo Trento

come escono dall'ospedale le mamme.

La fisiologia è sostenuta e rispettata proprio perché c'è un sistema che se dovesse ricorrere a parto d'urgenza in soli 8,6 minuti il bambino viene fatto nascere, questo dato della la decisionalità- nascita si riferisce a qualsiasi punto dell'ospedale dove emerga il problema.

Senza dimenticare che a Borgo Trento è presente uno dei migliori centri in Italia per la Fecondazione Assistita, l'unico nella nostra provincia a dare tutte le possibilità di intervento alle coppie con problemi di fertilità.

“In questi tre anni la collaborazione con Aou e Ulss9 sul tema nascita - dice Elisa La Paglia - è stato eccellente e in crescita, si sta rinforzando la rete sul territorio anche con il progetto 1000 gior-

ni, il periodo che va dal concepimento ai tre anni recuperando ritardi importanti accumulati per ragioni diverse. Quindi la domanda da porsi - conclude - è chi ha interesse e vantaggio a gettare ombre su questo servizio? Anche in politica c'è chi non fa mistero di guardare ad un modello di sanità fortemente privatizzata. Negli ultimi anni abbiamo registrato la chiusura della maternità di Bussolengo, che è stata portata a Villafranca lasciando scoperta una parte di territorio che in parte viene coperta da nuove strutture affidate al privato convenzionato, chiedo attenzione affinché la maternità di Verona non sia parte di un rischio che non ha certo per interesse primario ed esclusivo il bene dei neonati e dei loro genitori”.

OLTRE IL LIMITE

La forza della fragilità

-UN DIALOGO TRA VITA, FEDE E UMANITÀ NEL SEGNO DI DON ORESTE BENZI-

In occasione dei 100 anni dalla nascita di **don Oreste Benzi**,
un incontro per scoprire come la fragilità possa diventare
luogo di forza, speranza e comunione.

Intervengono:

S.E. Mons. Domenico Pompili, vescovo di Verona
Luca Russo, papà di una casa famiglia

Modera:

Nicoletta Pasqualini, giornalista dell'editore Sempre

LUNEDÌ 10 NOVEMBRE
19.20 | CHIESA DI NEGRAR

18.30 | Santa messa presieduta dal vescovo Domenico

A SEGUIRE RISOTTO SU PRENOTAZIONE
A OFFERTA LIBERA PRESSO LA
TENSOSTRUTTURA IN PIAZZA

bit.ly/oltre-il-limite

SEGRETERIA EVENTO 348 248 8109
Risponde dalle 8.30 alle 12.30



sempre
editore



**Parrocchie
di Negrar**
È bello per noi essere qui



ASSOCIAZIONE COMUNITÀ
PAPA GIOVANNI XXIII
FONDATA NEL 1969 DA DON ORESTE BENZI

**DON
ORESTE
BENZI** **100**
1925
2025

A VILLA BURI BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO E IMPRESE MUTUALISTICHE

Il progetto del capitalismo sociale 5.0

Le esperienze veronesi e le miglior pratiche di Panta Rei, Top Service, Sara 72 e Galileo

Si è svolta a Villa Buri la quarta tappa, dal titolo "Corporate Social Responsibility e Cooperazione" di Capitalismo Sociale 5.0, il progetto che vuole rafforzare il legame tra Banche di Credito Cooperativo e imprese mutualistiche, costruendo un ponte tra realtà che condividono le stesse radici e valori. L'iniziativa è promossa da Federazione del Nord Est – l'organismo associativo che riunisce Banca Adria Colli Euganei, Banca Prealpi SanBiagio, BVR Banca Veneto Centrale e CortinaBanca – e da Confcooperative Veneto, con il sostegno di Fondosviluppo e la collaborazione di Salone d'Impresa e Irecoop Veneto.

La tappa di Verona

Il tessuto cooperativo in provincia di Verona conta 288 imprese sociali suddivise secondo il settore economico di riferimento (agricolo, sociosanitario, logistica, trasporti pulizie e multiservizi ed edilizia), con oltre 19.000 soci e un valore della produzione che supera i 3,8 miliardi di euro, rappresentando una componente essenziale del sistema economico e sociale. Tema del secondo incontro è stata la "Corporate Social Responsibility e la Cooperazione", che rappresenta un pilastro da integrare all'inter-



Da sinistra: Biagio Palmieri, Presidente Top Service Coop, Ferdinando Azzariti, Presidente Salone d'Impresa, Francesco Polo, Direttore Generale Federazione del Nord Est, Filippo Menin, Responsabile Relazioni con le Banche Confcooperative Veneto, Maddalena Galvani, Vice Presidente Cooperativa Spazio Aperto, Michele Rettondini di Confcooperative Verona, Marco Sommacampagna, Presidente Sara 72 Società Cooperativa, Pierluigi Tacinelli, Direttore Galileo Cooperativa Sociale Onlus e Sara Baroni di Gruppo Giovani Confcooperative

no dei valori mutualistici. Ne hanno discusso: Cooperativa Sociale Panta Rei, Top Service Coop, Sara 72 Società Cooperativa e Galileo Cooperativa Sociale Onlus. Quattro realtà che complessivamente generano un fatturato di 25 milioni di euro. Le esperienze e le migliori pratiche delle cooperative veronesi protagoniste della quarta tappa di Capitalismo Sociale 5.0 offrono esempi concreti di come la responsabilità sociale d'impresa, quando si integra in modo autentico con i principi e i valori cooperativi, possa trasformarsi in una leva strategica capace di generare sviluppo sostenibile, valorizzare le persone e rafforzare la coesione delle

comunità locali.

Cooperativa Sociale Panta Rei (Verona) si è dimostrata aperta al cambiamento definendo come obbligatoria la CSR, e sostenendola attraverso una strategia comunicativa innovativa. Il Bilancio Sociale di Cooperativa Sociale Panta Rei esprime, infatti, tutti i maggiori indicatori sociali ed economici della società.

Top Service Coop (Verona) sta dimostrando forte attenzione, non soltanto a soci ed ai lavoratori ma anche alla società civile. A Verona si è attivata per operare a sostegno del progetto "Città Positiva" che sostiene 5.000 pasti annui alla Caritas e, per i lavoratori, ha predisposto un piano ristori e ottenu-

to una certificazione per la parità di genere.

Sara 72 Società Cooperativa (Verona) attualmente alle prime fasi di analisi, sta iniziando un percorso di CSR, con il supporto di una società di consulenza. Da queste prime considerazioni emerge un ottimo stato di avanzamento dato l'approccio già sostenibile che la società adotta nei cantieri.

Galileo Cooperativa Sociale Onlus (Verona), oltre alla redazione del Bilancio Sociale, ha definito una strategia efficace per una vera CSR volta a sostenere i soci con disabilità gravi che, attraverso una serie di pratiche innovative e tecnologiche li rendono eguali agli altri.

la Cronaca di Verona



Tariffe pubblicitarie per campagna elettorale Veneto 2025

CRONACA DI VERONA e CRONACA DEL VENETO

400€ pagina tabellare

300€ mezza pagina

BANNER ELETTORALE SUL SITO

600 € a settimana

SPOT ELETTORALE su Facebook (30sec.)

per max una sett. 500€

Ai sensi del provvedimento Garante si precisa che:
gli spazi pubblicitari verranno offerti a tutti i partiti e movimenti politici per un periodo regolamentato
per la pubblicazione sino a 24 ore prima del giorno della consultazione;
tutti gli importi si intendono + IVA 4%, non si praticano sconti quantità;
la prenotazione dovrà avvenire entro le ore 14 del terzo giorno precedente la data di richiesta per la pubblicazione;
il pagamento dovrà essere anticipato;
il materiale dovrà essere spedito almeno due giorni prima della pubblicazione.

LE CRONACHE SRL - p. iva 04617280237 - infolecronache@gmail.com, 0459612761

NOGAROLE ROCCA. INAUGURATO LO SPAZIO EDUCATIVO E RICREATIVO

Apri "Casa Norma" per gli adolescenti

Il progetto interamente finanziato dal Comune con un investimento annuale di 50 mila euro



La presentazione per l'apertura di "Casa Norma"

È stata inaugurata a Nogarole Rocca "Casa Norma", uno spazio educativo e ricreativo dedicato ai ragazzi del territorio tra i 14 e i 17 anni. Il nome del centro ricorda la signora Norma, che alcuni decenni fa donò alla parrocchia l'edificio di via Molinare, oggi riqualificato e restituito alla comunità con finalità sociali.

Il progetto, interamente finanziato dal Comune di Nogarole Rocca con un investimento annuale di 50 mila euro, è coordinato dai servizi socio-educativi comunali, in collaborazione con la cooperativa sociale Tangram e l'Ulss 9 Scaligera.

"Casa Norma" si propone di offrire un punto di riferimento per i giovani più fragili o a rischio di isolamento del territorio. Le attività, attualmente previste tre volte a settimana (lunedì,

martedì e giovedì), spaziano dallo studio assistito alle attività all'aria aperta, fino ai laboratori di cucina e agli incontri individuali pensati per rafforzare l'autostima e valorizzare le capacità personali dei partecipanti. La struttura potrà accogliere fino a dodici ragazzi per turno, con la prospettiva di ampliare in futuro la frequenza fino a cinque giorni settimanali.

«Si tratta di un supporto in primis ai ragazzi ma anche alle rispettive famiglie – sottolinea il vicesindaco Elisa Martini –. Con questo progetto-pilota intendiamo creare un luogo di benessere per affrontare le difficoltà di una fascia d'età delicata, che ha bisogno di un sostegno costante. È stato fondamentale il lavoro sinergico di tutti gli uffici comunali. Vogliamo inve-

stire sul futuro dei nostri giovani, prevenendo situazioni di disagio che rischiano di protrarsi nell'età adulta».

Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco Luca Trentini, che ha evidenziato il valore sociale dell'iniziativa: «"Casa Norma" è un segnale concreto di attenzione verso i nostri ragazzi e verso le famiglie – dichiara il sindaco Trentini –. Abbiamo scelto di destinare risorse importanti alla prevenzione, perché crediamo che educare oggi significhi costruire una comunità più solida domani. Questa casa non è solo un luogo fisico, ma un simbolo di fiducia: vogliamo che ogni giovane di Nogarole senta che il Comune è accanto a lui, pronto a sostenerlo nei momenti difficili e a valorizzarne i talenti».

BUSSOLENGO Divertimento e tradizioni per la famiglia

Dal 30 ottobre al 2 novembre torna presso la sala polivalente dell'ex bocciodromo la quinta edizione della Festa del bollito e pearà, dedicato all'enogastronomia veronese e alle sue specialità per eccellenza. Quattro giorni per gustare la tipica ricetta preparata da Miglioranza accompagnata da altre prelibatezze autunnali e prodotti tipici della provincia. Ospiti speciali dell'inaugurazione il 30 ottobre la Confraternita del lesso con la pearà. Non mancheranno un'area bimbi, momenti di intrattenimento e spettacoli folcloristici. Bussolenfo d'Autunno, è organizzata dall'associazione "Le Virtù Veronesi" ed è resa possibile grazie al sostegno del Centro Commerciale Le Porte dell'Adige e di Flover Garden Center, che curerà gli allestimenti autunnali. "Bussolenfo d'Autunno è ormai un appuntamento atteso che valorizza le nostre tradizioni", ha concluso il sindaco Roberto Brizzi.



La presentazione della Festa del Bollito

BEVILACQUA. DOPO LE DIMISSIONI DELLA DOTTORESSA RUSSO

Cittadini rimasti senza il proprio medico

Da giovedì 6 novembre prende il via il servizio medico distrettuale in via Roma 242

Da giovedì 6 novembre prenderà avvio il Servizio Medico Distrettuale a Bevilacqua, nella sede messa a disposizione dall'Amministrazione comunale in via Roma 242, rivolto ai cittadini rimasti senza Medico di Medicina Generale a seguito delle dimissioni della dottoressa Anna Russo che operava nella stessa sede. L'ambulatorio sarà aperto due giorni alla settimana, il lunedì e il giovedì.

La strutturazione delle attività sarà la seguente:

- Dalle ore 9:00 alle 11:00, accesso telefonico contattando lo 045 6106373;
- Dalle ore 11:00 alle 14:00, accesso libero;
- Dalle 14:00 alle 15:00, smaltimento degli accessi liberi;
- Dalle 15:00 alle 19:00,



In via Roma arriva il servizio medico distrettuale

attività su programmazione ambulatoriale e domiciliare.

Qualora l'organizzazione predisposta non sarà sufficiente a soddisfare i bisogni della popolazione, l'Azienda ULSS 9 Scaligera valuterà le opportune azioni per integrare il servizio offerto.

I cittadini rimasti senza Medico di Medicina Gene-

rale potranno far riferimento anche ai Servizi Medici Distrettuali della sedi di Minerbe e Legnago, negli orari di apertura riportati sul sito dell'ULSS 9.

Si ricorda che il Servizio Medico Distrettuale è pensato come una misura straordinaria e temporanea per rispondere ai bisogni di quella parte di

popolazione che non riesce a trovare disponibilità di un Medico di Medicina Generale e che garantisce tutte quelle prestazioni di assistenza primaria generalmente fornite dal medico di base, quali prescrizioni di farmaci, prestazioni strumentali e specialistiche, certificazioni, visite ambulatoriali e a domicilio.





Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

ESCE DOMANI IL NUOVO ALBUM DI INEDITI DEL MUSICISTA VERONESE

Timothy, il rocker che non si arrende

Cavicchini con "Servirebbe un miracolo" ha da poco rilasciato il nuovo videoclip

Uscirà il prossimo 31 ottobre il nuovo album di inediti di Timothy Cavicchini, il rocker veronese di origini mantovane. Dalla sua partecipazione a The Voce of Italy nel Team di Piero Pelù, alla presenza su Canale 5 come giudice sul muro di All Together Now condotto da Michelle Hunziker e J-ax, passando per le collaborazioni con Ringo di Virgin Radio, Timothy è sempre rimasto sulla cresta dell'onda grazie a un'incessante attività "live" che può vantare anche 200 concerti all'anno. "Servirebbe un miracolo" (in digitale e su CD e Vinile autografato) tramite l'etichetta veronese Vrec Music Label. L'artista ha da qualche ora rilasciato il nuovo videoclip sul suo ultimo singolo "Riflettori", una sorta di compendio della sua carriera con le immagini più belle delle sua storia. "Riflettori" è un accurato racconto autobiografico vissuto da Timothy: Timothy presenterà il nuovo album il 1° novembre all'Esoteric Proaudio Theatre di Villafranca: location perfetta per Timothy che con la sua band terrà una grande festa visto anche la concomitanza con il suo compleanno. A seguire sarà il 14 novembre a Modena (Centrale 66) mentre il 15 novembre è atteso al CRC Anima & Musica di Abano



Timothy Cavicchini, il rocker si esibisce a Villafranca

Terme.

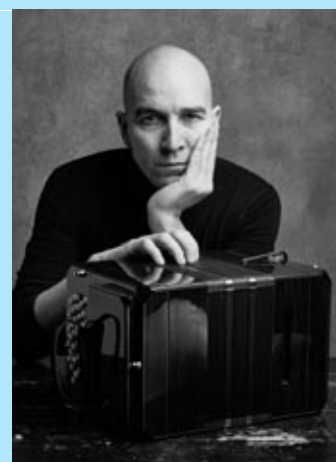
"Servirebbe un miracolo" include nove canzoni tra cui gli ultimi singoli "May-Day" (dedicato al grave problema ecologico della Terra e pubblicato nell'ultimo "Earth Day"), "Mare d'amare" o il recente autobiografico "Riflettori". Nel disco anche due rarità: il brano "Vivo" scritto da Piero Pelù e cantato in duetto con la voce degli Anhimia Daniele Tarchiani, e la cover dei Timoria "Senza far rumore" registrata dal vivo al Castello di Brescia. Timothy svela così la sua parte più cantautorale raccontandosi con le sue canzoni aiutato nella produzione da due grandi della musica italiana come Niccolò Fragile (Irene Grandi) e Davide Tagliapietra (Gianna Nannini).

PIETRODARCHI VENERDÌ AL RISTORI Virtuosi Italiani con il bandoneon

Venerdì 31 ottobre alle ore 20.30 presso il Teatro Ristori, prosegue la XXVII Stagione Concertistica de I Virtuosi Italiani.

Protagonista della seconda serata del cartellone principale sarà Mario Stefano Pietrodarchi, per la prima volta ospite de I Virtuosi Italiani. Bandoneonista e fisarmonicista di fama internazionale, diplomatosi con lode al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma, ha all'attivo prestigiose collaborazioni con artisti come Andrea Bocelli, Anna Netrebko ed Erwin Schrott.

Pietrodarchi, nato ad Ates-



Mario Stefano Pietrodarchi con il bandoneon

sa nel 1980, è bandoneonista e fisarmonicista di fama internazionale. Ha inciso per Sony Tango Seasons con Cappella Gabetta e si è esibito nei maggiori teatri e festival in Europa, America e Asia.

CALCIO. VERONA KO A COMO E LA CLASSIFICA CONTINUA A PIANGERE

Piove sul bagnato e domenica c'è l'Inter

La sfida al Bentegodi con i nerazzurri è all'ora di pranzo sperando che non resti sullo stomaco

Sotto il diluvio dello Stadio Giuseppe Sinigaglia per il Verona non riesce nel colpaccio e il Como di Fabregas trionfa per 3-1 grazie alle reti di Douvikas, Posch e Vojvoda. A nulla è servito il momentaneo pareggio di Serdar per i gialloblù. Nonostante il risultato possa sembrare abbastanza netto e a senso unico la partita è stata apertissima fino alla fine con la terza rete lariana, che è arrivata solamente nei minuti di recupero e con il Verona che più volte ha avuto non solo l'occasione di pareggiare, ma anche di passare in vantaggio.

Siamo infatti di nuovo qui a commentare un'ottima prestazione della squadra di Zanetti che ha messo in seria difficoltà i comaschi, compagine che viaggia nelle zone alte della classifica, ma che non riesce a raccogliere quanto seminato. Il Verona è senza dubbio la squadra della parte destra della classifica che gioca meglio e che ha mostrato le cose migliori fin qui, ma nonostante ciò, la classifica piange.

Le occasioni per gli avanti gialloblù sono arrivate anche oggi ma non sono state del tutto sfruttate, anche a causa di alcuni errori tecnici che



Serdar, autore della rete gialloblù. Sotto, il tecnico Zanetti



denotano un po' di inesperienza e poco cinismo. I gol del Como sono poi arrivati su disattenzione difensiva che la squadra ha pagato caro, come ha commentato al termine del match il tecnico Zanetti: "Abbiamo preso due gol evitabili, siamo stati troppo leggeri sulle marcature sui loro

cross. Abbiamo creato occasioni più nitide di loro - ha continuato l'allenatore -, fare risultato qui è difficile ma oggi non siamo concreti."

Serdar, autore dell'unica rete gialloblù e sceso in campo nonostante non fosse al 100% a causa dell'infortunio di Akpa Akpro nel riscaldamento,

si è però detto fiducioso per il futuro della squadra: "Stiamo giocando molto meglio rispetto alla scorsa stagione e vogliamo rimanere in Serie A. Sicuramente giocando così i punti e le vittorie arriveranno: il campionato è ancora lungo".

E l'occasione per conquistare i tre punti e la prima vittoria stagionale arriverà già domenica quando al Bentegodi i gialloblù ospiteranno l'Inter di Chiuvu, reduce dalla convincente vittoria contro la Fiorentina. Una partita ostica in cui l'Hellas non parte sicuramente con i favori del pronostico, ma si sa: sognare non costa nulla.

Giulio Ferrarini

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO LA CARTA
NELLA CARTA.**



SCOPRI DI PIÙ



Comune
di Verona

CONAI

amio